



Comune di Civezzano

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 02.03.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DOMANDA DI FUSIONE DEI COMUNI DI CIVEZZANO E FORNACE.

L'anno **Duemilaquindici**, addì **Due**, del mese di **Marzo**, alle ore **20:30**, Sala Consiglio presso le scuole elementari di Civezzano, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, con l'intervento dei Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
ROSSI GIOVANNA	CONSIGLIERE	Presente
DELLAI STEFANO	SINDACO	Presente
DONATONI NICOLETTA	CONSIGLIERE	Presente
SAVERIANO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
BARONCINI MARINA	CONSIGLIERE	Presente
BEBBER MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
CORRADINI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
DEMATTE' ALDO	CONSIGLIERE	Presente
BAMPI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ADAMI RUBEN	CONSIGLIERE	Presente
BAMPI SANDRO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
CALDONAZZI MIRTA	CONSIGLIERE	Presente
CASAGRANDE FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
DEMATTE' RENATO	CONSIGLIERE	Presente
GORFER SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
MACINATI GABRIELLE	CONSIGLIERE	Assente giustificato
PUEL PIO	CONSIGLIERE	Presente
SCHMID GIANLUCA	CONSIGLIERE	Presente
STENICO NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
BONVICINI GILBERTO	CONSIGLIERE	Presente
Presenti: n. 17		Assenti: n. 3

Adunanza **Ordinaria** in **prima convocazione**

Partecipa e verbalizza il **VICE SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.sa **RIZZI MARTINA**.

Il **CORRADINI MASSIMO**, in qualità di **PRESIDENTE**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione domanda di fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace.

Premessa

Premesso che le Amministrazioni comunali di Civezzano e Fornace hanno in comune alcune esperienze di gestioni associate di funzioni e servizi, tra le quali la gestione associata del Servizio Biblioteca, e di forme collaborative per la gestione, ad esempio, dell'Intervento 19, del Progettone, del servizio di nido di infanzia;

considerato che:

- l'art. 2 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione e stabilisce che sono assicurate ai Comuni le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse;
- i Comuni, al fine di svolgere le proprie funzioni in modo ottimale e coordinato o di effettuare interventi di reciproco interesse, possono adottare le forme associative o di collaborazione previste dalla legge provinciale (art. 57, comma 1, e ss. del T.U. citato);

considerato che la gestione di talune funzioni, attribuite dal legislatore ai Comuni anche in attuazione al principio di sussidiarietà, presenta caratteristiche di maggiore efficienza in un ambito territoriale più esteso e che, contestualmente, lo sviluppo e la promozione territoriale rappresentano elementi imprescindibili per favorire lo sviluppo ed un servizio di qualità nei confronti dei cittadini;

evidenziato che, al fine di ricercare forme stabili per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, i Comuni di Civezzano e Fornace hanno deciso di approvare la proposta di avvio della procedura di fusione tra le due Amministrazioni comunali, dando luogo ad un nuovo ente, che ricomprenda interamente le risorse e le potenzialità delle due Amministrazioni comunali, ma che nel contempo, viste le dimensioni maggiori, consenta di godere dei benefici che derivano da una ottimizzazione dell'impiego delle risorse, nella consapevolezza che il processo di integrazione avviato debba essere portato a compimento dopo aver sentito l'orientamento della popolazione in proposito;

visto l'art. 41 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, concernente la "Fusione di Comuni" che stabilisce che *"Nel caso di fusione di due o più comuni contigui, la legge regionale che istituisce il nuovo comune dispone che alle comunità di origine, o ad alcune di esse, siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, nonché l'erogazione di appositi contributi finanziari"*;

ritenuto che la previsione di fusione dei Comuni, oltre ad ottimizzare le risorse per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi, consenta di esercitare e di erogare gli stessi con modalità sicuramente migliori ed efficaci;

rilevato che, in base allo Statuto di autonomia e alle norme di attuazione, la fusione dei comuni è disposta con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate mediante un referendum consultivo (art. 7 dello Statuto speciale di autonomia e art. 31 del D.P.R. 01.02.1973, n. 49);

visto che da ultimo la L.R. 9 dicembre 2014, n. 11, ed in particolare l'art. 23 "Proroga degli organi comunali in caso di avvio del processo per la fusione di Comuni" ha stabilito che:

"1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 e successive modificazioni l'elezione del sindaco e del consiglio non si effettua nel turno elettorale generale dell'anno 2015 nei comuni per i quali sia stata presentata domanda di indizione del referendum per la fusione di comuni, approvata con deliberazione del consiglio comunale e corredata dalle sottoscrizioni, autenticate anche cumulativamente dai soggetti e con le modalità indicati dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni, di almeno il 15 per cento degli elettori del rispettivo comune, esclusi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, a condizione che tale domanda, con le relative sottoscrizioni, sia presentata entro il 10 marzo 2015 e che la giunta provinciale esprima parere positivo sulla medesima entro il 30 marzo 2015. I referendum avranno luogo entro il 31 luglio 2015. In caso di esito favorevole del referendum in ogni comune interessato, gli organi comunali sono prorogati fino al 31 dicembre 2015...."

rilevato che per presentare domanda di referendum per la fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace nel nuovo Comune di Civezzano Fornace è necessario procedere all'approvazione della medesima domanda nei due consigli comunali di Civezzano e Fornace, e conseguentemente raccogliere le sottoscrizioni di almeno il 15 per cento degli elettori di ciascun Comune e infine acquisire il parere favorevole della Giunta provinciale;

attesa ora l'opportunità di richiedere alla Giunta Regionale l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace, come previsto dalla disciplina regionale sulle fusioni secondo la quale, ai sensi dell'art. 46 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. *"Comuni contermini possono essere riuniti tra loro (...) quando i rispettivi consigli comunali ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni"* nonché l'indizione del referendum consultivo;

vista la proposta di disegno di legge regionale, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale sono fissate le condizioni per la riunione dei Comuni ed in particolare:

- denominazione ufficiale del nuovo comune;
- sede legale (capoluogo) del nuovo comune;
- successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici dei due comuni;
- gestione del nuovo comune fino all'elezione dei nuovi organi;

ricordato che la proposta di disegno di legge regionale dovrà essere esaminata ed approvata di Consigli comunali nel testo identico e che sulla base di tale proposta la Giunta Regionale formulerà il quesito referendario;

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione che precede e condivisa l'opportunità di avviare la procedura amministrativa per giungere alla fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace;

esaminati e condivisi i contenuti della proposta di disegno di legge regionale allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e s.m. ed in particolare gli artt. 41, 43, 46 e 49 nonché il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e

finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L;

visto lo Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino – Alto Adige approvato con D.P.R. 31.08.1972, n. 670 e le relative norme di attuazione e dato atto che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e dell'art. 31 del D.P.R. 01.02.1973, n. 49, la fusione dei Comuni è disposta con legge regionale dopo aver sentito le popolazioni interessate mediante un referendum consultivo;

vista la L.R. 07.11.1950, n. 16 e s.m. che disciplina il referendum consultivo di cui all'art. 7 dello Statuto speciale;

acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m., dai responsabili dell'istruttoria in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile;

ravvisata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. al fine di consentire un tempestivo invio alla Regione al fine dell'indizione del referendum;

con voti favorevoli n. 15, contrari n.1 (Demattè R.), astenuti n.1 (Bonvicini), espressi dai n. 17 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di richiedere, per le motivazioni in premessa esposte ed ai sensi degli artt. 41, 43, 46 e 49 del D.P.Reg 1.02.2015 n. 3/L e dell'art. 23 della L.R. n. 11 dd 9.12.2014 alla Giunta regionale (per il tramite della Giunta provinciale) l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace;
2. di esprimere parere favorevole all'ipotesi di fusione dei Comuni di Civezzano e Fornace, alla denominazione del nuovo Comune come "Comune di Civezzano Fornace" e al capoluogo nell'abitato di Civezzano;
3. di approvare la proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune di Civezzano Fornace, composta da n. 15 articoli, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), nella quale sono indicati i Comuni che propongono la fusione, la denominazione che dovrà assumere il nuovo Comune, il capoluogo e la sede del nuovo ente e vengono previste le disposizioni transitorie per la gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali;
4. di dare atto che, in base all'art. 7 dello Statuto speciale di autonomia ed agli artt. 41, 43, 46 e 49 del D.P.Reg 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m., la fusione di Comuni si effettua con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate;
5. di dare atto che la proposta di disegno di legge regionale verrà trasmessa insieme alla domanda di fusione alla Giunta Regionale (per il tramite della Giunta provinciale), che, previo parere favorevole della Giunta provinciale, in base alla proposta formulerà il quesito referendario da sottoporre alle popolazioni interessate al processo di fusione;
6. di chiedere alla Giunta Regionale l'impegno a presentare, in caso di esito positivo del referendum comunale, un disegno di legge regionale con contenuti analoghi a quelli della proposta di disegno di legge di cui al punto 3, dando peraltro evidenza che in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale la presente proposta di disegno di legge potrà subire delle modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-giuridico;
7. di autorizzare il Sindaco a presentare la domanda di fusione con i relativi allegati alla Giunta provinciale, la quale dovrà provvedere a trasmetterla alla Giunta regionale, previa

espressione del proprio parere, nonché a compiere tutti gli atti derivanti dal presente provvedimento;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.P.Reg. 3/L/2005, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013, n. 25, contro la presente deliberazione ogni elettore, entro il termine di venti giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale, che le trasmette, con proprio motivato parere, alla Giunta regionale;
9. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione con n. 15 voti favorevoli, n. 1 voti contrari (Demattè R.), e n. 1 voti astenuti (Bonvicini) su n. 17 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29, All. 1, del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CORRADINI MASSIMO

Il Vice Segretario Comunale
F.to RIZZI DOTT.SA MARTINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Attesto io sottoscritto Vice Segretario Comunale che copia del presente Verbale verrà pubblicata il giorno **04-03-2015** all'Albo Pretorio di questo Comune, ove rimarrà esposto per **dieci** giorni naturali consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 79 primo comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.2.2005, N. 3/L.

Civezzano, li **04-03-2015**

Il Vice Segretario Comunale
F.to DOTT.SA RIZZI MARTINA

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.2.2005, N. 3/L.
Civezzano, li **04-03-2015**

Il Vice Segretario Comunale
F.to DOTT.SA RIZZI MARTINA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Civezzano, li **18-05-2015**

Il Vice Segretario Comunale
RIZZI Dott.sa MARTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione all'albo comunale per dieci giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art.79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.2.2005, N. 3/L.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.2.2005, N. 3/L.

Civezzano, li **15-03-2015**